

Fondo estratti Jean-François Bergier

Presentazione del fondo

Il Fondo Bergier consiste in una raccolta di 2588 documenti selezionati in vita dal Prof. J.-F. Bergier, il quale li aveva disposti in 98 raccoglitori e 35 mappette (cfr. Allegato 1) secondo criteri alfabetici non sempre uniformi.

Il LabiSAlp è giunto in possesso del fondo nella succitata forma ed ha registrato i singoli documenti in un foglio elettronico senza alterarne l'ordine originario e indicandone le caratteristiche essenziali (autore, titolo, tipologia di documento, anno e luogo di pubblicazione – quando presenti –, lingua) ed alcune caratteristiche ricavate dal contenuto (periodo trattato, argomento, paesi trattati).

In seguito, per consentire una più immediata consultazione dei documenti, il fondo è stato riordinato secondo un criterio alfabetico per autore (singoli e collettività), mentre i periodici sono stati isolati. Il materiale è stato quindi riposto in scatole antiacido con nuove segnature (cfr. Allegato 2), a cui va aggiunta una scatola contenente gli schedari cartacei originari (incompleti) di Bergier, per un totale di 57 scatole. Su ogni documento è stata comunque riportata la segnatura e la posizione originaria.

Considerati gli interessi di ricerca specifici del LabiSAlp, si è scelto infine di estrarre ed isolare in 3 apposite scatole (ALP 1, ALP 2, ALP 3) i 138 documenti che riguardano specificamente la storia delle Alpi e della montagna in generale. Nelle scatole da cui sono stati estratti tali documenti si è lasciato un avviso di spostamento, che rende immediato e semplice il ritrovamento del materiale riposizionato.

Con l'aggiunta della sezione “ALP”, il numero totale di scatole antiacido dedicate al Fondo Bergier ammonta a 60. Il Fondo si trova ora così organizzato nel deposito della biblioteca, presso Villa Argentina (Mendrisio).

Il foglio elettronico contenente lo spoglio sistematico del Fondo è servito da base per un catalogo informatizzato, liberamente consultabile online sul sito web del LabiSAlp (<http://www.arc.usi.ch/labisalp>). La realizzazione è stata curata dalla Biblioteca dell'Accademia di architettura.

Contenuto del fondo

Il Prof. Bergier ha riunito materiale di ben 1077 autori, ma solo per 43 di questi i documenti raccolti sono 10 o più (cfr. Allegato 3, Grafico A).

Quasi tre quarti del materiale è stato classificato come “Estratto”, ma vi sono anche numerosi opuscoli, testi dattiloscritti, conferenze, articoli e periodici (cfr. Allegato 4)

Le lingue in cui sono scritti i documenti sono principalmente quelle nazionali e l'inglese, ma vi è anche materiale in spagnolo, polacco, rumeno, cinese, ungherese, portoghese, russo, danese, olandese, greco e svedese (cfr. Allegato 5).

Per quello che riguarda gli anni di pubblicazione (cfr. Allegato 6, Grafico D) degli estratti catalogati, notiamo che la maggior parte risalgono al periodo di attività del Prof. Bergier, ovvero dagli anni '60 al 2006, ma ce ne sono anche di più datati (il più vecchio risale al 1864).

Troviamo grande varietà tra i periodi trattati dai documenti raccolti dal Prof. Bergier, nonostante ci sia una chiara preponderanza di materiale riguardante l'età contemporanea e l'età moderna (cfr. Allegato 7).

Ritroviamo anche lo stesso eclettismo nell'ambito dei temi ricavabili dal materiale del Fondo (cfr. Allegato 8), malgrado il netto predominio della storia economica, che più o meno direttamente pervade gran parte del materiale di J.-F. Bergier (cfr. Grafico F).

A livello geografico notiamo un chiaro interesse verso la Svizzera e i paesi europei (cfr. Allegato 9), e, per quel che riguarda i cantoni, verso Ginevra e Vaud (cfr. Allegato 10).

Jean-François Bergier (Losanna 5.12.1931-Blonay 29.10.2009): Notizia biografica¹

Dopo la licenza in lettere a Losanna (1954), ottenne il diploma di archivista-paleografo all'Ecole des Chartes di Parigi (1957) e il dottorato in scienze economiche a Ginevra (1963); soggiornò per alcuni semestri a Monaco e a Oxford. Nel 1985 l'Università di San Gallo gli conferì il dottorato honoris causa.

È stato professore ordinario di storia economica e di economia sociale a Ginevra (1963-69), poi di storia al Politecnico federale di Zurigo (1969-99). Le sue ricerche si incentrarono specialmente sulla storia economica della Svizzera e delle Alpi. Vicino a Fernand Braudel, intrattenne numerosi contatti con l'estero (Associazione internazionale di storia economica, Istituto Datini a Prato).

Dal 1996 al 2001 è stato presidente della Commissione indipendente d'esperti incaricata di chiarire i comportamenti della Svizzera durante la seconda guerra mondiale, detta anche Commissione Bergier.

Principali pubblicazioni:

Genève et l'économie européenne de la Renaissance, Paris, 1963

Une histoire du sel, Fribourg et Paris, 1982

Die Wirtschaftsgeschichte der Schweiz. Zürich/Köln, 1983; *Wirtschaftsgeschichte der Schweiz, von den Anfängen bis zur Gegenwart*, seconda edizione riveduta, Zürich, 1990

Guillaume Tell, Paris, 1988

Europe et les Suisses. Impertinences d'un historien, Carouge-Genève, 1992

¹ Fonte: Dizionario Storico della Svizzera (<http://www.hls-dhs-dss.ch/>)

Parole chiave:

Ambiente	Restauro
Antropologia	Riflessione storica
Archeologia	Scienza
Architettura	Società
Archivistica	Sociologia
Bibliografia	Statistica
Biografia	Storia agraria
Cartografia	Storia amministrativa
Cronologia	Storia bizantina
Demografia	Storia dei trasporti
Diritto	Storia del diritto
Ecologia	Storia del pensiero
Economia	Storia del territorio
Egittologia	Storia dell'arte
Etica	Storia dell'islam
Etimologia	Storia della Chiesa
Etnografia	Storia della cultura materiale
Filologia	Storia della matematica
Filosofia	Storia della medicina
Fisica	Storia della scienza
Fonti	Storia della tecnica
Fotografia	Storia della tecnologia
Geografia	Storia delle Alpi
Geologia	Storia economica
Giudaismo	Storia istituzionale
Impero ottomano	Storia letteraria
Letteratura	Storia locale
Linguistica	Storia militare
Matematica	Storia naturale
Medicina	Storia nazionale
Museologia	Storia politica
Musica	Storia religiosa
Numismatica	Storia rurale
Orientalistica	Storia sociale
Paleografia	Storiografia
Periodizzazione	Tecnologia
Politica	Teologia
Psicologia	Territorio
Recensione	Università
Religione	Urbanistica

Maggio 2013